

La filosofia del just in time: toyotismo versus fordismo

“Just in time” letteralmente significa “al momento giusto”. Non si tratta di una semplice politica delle scorte ma di una filosofia di produzione con l’obiettivo di azzerare le scorte. Nel processo produttivo aziendale significa ridurre i tempi di attesa del materiale destinato alla produzione facendolo giungere esattamente in tempo alla linea di fabbricazione o di montaggio. Il **just in time** si può applicare anche alle vendite per cui questo procedimento denota la capacità di un’impresa di produrre e vendere al momento giusto.

Condizioni:

- le materie prime devono arrivare solo al momento dell’impiego nella produzione e nella quantità giusta.
- ogni reparto deve provvedere a fornire i prodotti di fabbricazione nella quantità e al bisogno del reparto adibito a continuare la lavorazione.
- i prodotti finiti devono uscire dai reparti al momento e nella quantità che serve per la vendita.
- il rispetto di uno specifico standard qualitativo dei prodotti.
- gli impianti devono essere flessibili per poter passare velocemente dalla produzione di un prodotto ad un altro.
- vi deve essere all’occorrenza a disposizione dei reparti anche una capacità produttiva di riserva.

La procedura del JIT comporta consistenti investimenti oltre nel campo della produzione anche a livello di sistema informativo perciò è un costo sostenibile per la maggior parte, dalle aziende di elevate dimensioni.

Vantaggi:

- tramite la politica della qualità che vige, il JIT fa della clientela il ruolo centrale dell’azione aziendale.
- riducendo le giacenze nei magazzini si abbassano i rischi di deterioramento.
- con i tempi brevi di giacenza e minor capitali investiti sulle scorte si riducono gli oneri finanziari.

Toyotismo versus Fordismo

L’idea del just in time si riallaccia alla prima industrializzazione delle officine automobilistiche e il suo primo utilizzo risale alla Ford negli anni venti del secolo scorso (fordismo) e fu utilizzata negli anni cinquanta in Giappone dalla Toyota che la fece conoscere con il nome di Toyota Production System o Toyotismo. Il toyotismo è appunto un sistema di organizzazione della produzione basato sulla catena di montaggio di Henry Ford e nasce con l’idea di incrementare la produttività con un numero minimo di risorse.

Differenze:

Fordismo	Toyotismo
Non considera l'elemento umano	Considera il lavoratore facendolo partecipare alle fasi produttive anche in maniera creativa
La quantità di produzione è maggiore della qualità	Si bada alla qualità del prodotto più che alla quantità
Il lavoratore lavora individualmente	Il lavoro è organizzato in team-work non è individuale
Conflittualità con i lavoratori per le scarse condizioni ambientali e per l'instabilità del posto di lavoro	Favorisce i lavoratori garantendone la stabilità
Produce elevate quantità di beni per imprese di grandi dimensioni	Utilizza il just in time

The logo for StudentVille features a stylized yellow and orange house icon above the text "StudentVille" in a light blue, sans-serif font.